

[FONDAZIONE CARIPLO]

Diciott'anni da zio Paperone Guzzetti festeggiato in città

Investiti 2 miliardi di euro in 21.000 progetti: una manna per il no profit

■ Circa 2 miliardi di euro erogati a favore del non profit, per un totale di 21 mila progetti sostenuti in 18 anni. Sono i numeri della Fondazione Cariplo, emersi ieri, a Villa Saporiti, nel corso della conferenza stampa tenuta da Giuseppe Guzzetti in occasione dei 18 anni della sua "creatura", che cadono il 16 dicembre.

All'incontro erano presenti anche Leonardo Carioni presidente dell'Amministrazione provinciale e il numero uno della Fondazione provinciale della Comunità comasca Giacomo Castiglioni. Perché festeggiare la maggior età a Como? Perché il presidente è comasco, ma soprattutto perché sul nostro territorio Fondazione Cariplo ha sostenuto in questi 18 anni 1255 progetti per un importo complessivo di oltre 95 milioni di euro: nel dettaglio 445 contributi per 23 milioni di euro nel settore arte e cultura, 622 contributi per 59 milioni di euro nel settore servizi alla persona, 50 contributi per 3 milioni di euro nel settore ambiente e 23 contributi per 10 milioni euro nel settore della ricerca scientifica.

«Tra gli interventi sul territorio - ha sottolineato Carioni - non vanno dimenticati quelli per il piroscopo Patria, per l'associazione Cometa, ma anche per l'asilo Sant'Elia, la fontana di

Camerlata e la Torre Pantera, tanto per citare quelli del capoluogo». Guzzetti, nel suo lungo intervento, ha fatto la storia della Fondazione e messo in evidenza in particolare i progetti per i giovani, quali "Est" (per educare alla scienza e alla tecnologia), "Scuola 21" (per formare una generazione dal futuro consapevole), "Laiv" (per far emergere i talenti in

campo artistico) e "Interculture" (per promuovere l'integrazione scolastica). «Abbiamo a cuore il futuro dei giovani - ha detto il presidente - e confidiamo nel fatto che comprendano come anche dal momento difficile che il nostro Paese sta vivendo si possa trarre insegnamento e coraggio». La parola è poi passata a Giacomo Castiglioni, presidente della Fondazione comasca, che da 10 anni è l'antenna sul territorio per coglierne i bisogni: «Ho assunto l'incarico a marzo di quest'anno - ha aggiunto - Il nostro compito è di far crescere la propensione al dono». L'obiettivo è stato raggiunto, con la presidenza Tieghi infatti è stata vinta la scommessa di triplicare i 5 milioni di euro messi a disposizione a fondo perso dalla Fondazione Cariplo, che ha consentito di rendere autonoma la Fondazione comasca, che si occupa di progetti di valore inferiore, ma altrettanto importanti, come il bando Protezione civile e gli interventi sui lavoratori in difficoltà a causa della crisi.

Gigi Albanese

[LA SCHEDE]

I contributi record

Nel 1999, alla Ca' d'Industria, per la struttura protetta per anziani non autosufficienti e portatori del morbo di Alzheimer, Celesia 2 (contributo di 775.000 euro); nel 1999, Piccola casa Federico Ozanam, per la ristrutturazione di un immobile in via Cosenz da adibire a casa di accoglienza per anziani comaschi soli in stato di bisogno (775.000 euro). Nel 2007, Amministrazione provinciale, progetto per riqualificazione del "Museo didattico della Seta" e opere complementari (1.150.000 euro); nel 2007, Diocesi, restauro del Palazzo Vescovile, compreso l'appartamento del vescovo (1.100.000 euro)

